

A padre Le nuovo Corriere



Giorni roventi Alberto Bencistà prepara la prima seduta del nuovo Consiglio comunale

Greve Nomi degli assessori segreti. Intanto Yanni chiude i conti con Allodoli

Martedì il debutto ufficiale

GREVE IN CHIANTI - "Ogni consigliere di maggioranza avrà un ruolo attivo in questa amministrazione" - ha dichiarato il sindaco neo eletto, Alberto Bencistà. La rosa degli assessori è per ora coperta dal riserbo, chiara è invece l'agenda politica che porterà alla definizione e alla condivisione della Giunta. Sabato si terrà la riunione del gruppo di maggioranza, ovvero dei rappresentanti del Pd, Ps, Idv, Sinistra per Greve e Udc, preceduta dalla segreteria del Partito democratico, fissata per domani. Lunedì, sarà il gruppo di maggioranza a consultarsi per l'investitura degli assessori, che saranno presentati ufficialmente martedì, durante il primo Consiglio comunale della terza era Bencistà. Intanto, il Pd fa quadrato e risponde alle accuse di Tiziano Allodoli. "Non mi aspettavo certo che l'ex assessore si at-

tenesse al gentlemen agreement secondo cui chi non è stato eletto sindaco fa sportivamente gli auguri a chi ha vinto le elezioni", dice Alessandro Yanni, coordinatore del circolo Pd grevigiano. Poi riguardo al calo dei voti: "Sia la lista di Allodoli che quella di Stecchi hanno pescato nel nostro bacino. Se facessimo un computo, non saremmo lontani dalle performance abituali del centrosinistra. Il 41,67% dei cittadini ci hanno dato fiducia. Il 12,36% ha dato fiducia ad Allodoli, questo non è certo indice di una crisi del Pd". Anzi, Yanni ricorda il clima di dialogo e di aspettative che si è creato intorno al partito, con "decine di giovani che si sono avvicinati alla politica". Resta l'amaro in bocca della quota femminile, troppo bassa: una sola consigliera eletta tra le quattro presentate dalla Coalizione. Infine il coordinatore si toglie qualche

sasso dalla scarpa: fu proprio Allodoli - ricorda Yanni - nel 2004, a dichiarare che "le ragioni del partito dovevano prevalere sulle ragioni personali". Lo disse quando i Ds dovevano decidere se proseguire la strada delle primarie (vinse proprio da Alessandro Yanni) o sostenere il principio per cui la Margherita avrebbe dovuto esprimere il sindaco a Greve, cosa che poi fu fatta con Hage. "Peccato che Allodoli non segua quello che dichiarò", commenta.

Riguardo all'accusa che il Pd sia stato promotore di una campagna di terrorismo psicologico, volta a far ritirare i candidati della lista Democratici per Greve, Yanni la liquida dicendo: "Una leggenda metropolitana, chi si sarebbe prestato ad un'operazione così contro-produttiva?".

Donatella Pezzoli